

Eppur si muove....

Alif Aleph Alfa costituiscono lo slancio di una secolare divisione religiosa, che si mobilita per un avvicendamento del Consorzio antropico, in ottemperanza alle grandi esigenze dell'Umanità. La globalità dei bisogni, esplora la via dell'incontro, mediante il miglioramento della reciproca conoscenza, con l'intendimento di concorrere all'esito di un reciproco ausilio, quale vincolante avviso di una impegnativa volontà di pace, volta a nobilitare la consapevolezza della valenza della prestazione del consenso alla crescita di una concordia ecumenica, in cui la soluzione della sopravvivenza dell'esistenza, sia lasciata non già al conflitto, bensì alla vicendevole benevolenza, con la genuina devozione, affidata all'autenticità del puro amore. Trattasi dell'ipotizzata vitale ricerca, che ha fatto profferire al Pontefice le profetiche ammissioni del riconoscimento di un'astrale fratellanza, anche se proveniente da confessioni diverse. Il seme della meditazione consiste nella maturazione e nella rivelazione del convincimento di un amore cosmico, quale fulcro di beatitudine, nell'ambito di un finale riscatto senza confini, mirante all'affrancamento del genere umano dalla morte, per l'auspicata definitiva, quanto assoluta ed irreversibile vittoria del bene sul male. L'ascesi, stimolata dalla musica e dalla parola, quali fisiologiche espressioni della natura umana, anche se apparentemente originata da nucleo fisico, in realtà si profila, come implicazione dello spirito e dell'intelletto, il cui misticismo dà implicitamente atto dell'avvio di un cammino d'introduttiva catarsi e di consequenziale redenzione.

Avv. Prof. Giovanni Bertolani